



Arezzo, 30 novembre 2015

L'Arcivescovo
Vescovo di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

Carissimi,

Papa Francesco ha voluto che l'Anno della Misericordia si avvii con un gesto di comunione, facendo confluire i fedeli in tutte le Chiese Cattedrali del mondo, il giorno 13 dicembre prossimo. Così faremo anche noi, rinnovando il nostro affidamento al Signore ricco di bontà e di perdono verso tutti i suoi figli.

Il gesto di aprire la Porta Santa è ricco di significati tratti dal Vangelo e raccolti nella tradizione della Chiesa: "Io sono la Porta (Gv. 10,7)... Io sono la via (Gv. 14,6)... "Chi non raccoglie con me, disperde (Lc 11,23)." La Chiesa Cattedrale rappresenta idealmente il recinto del santo gregge del Signore, aperto a tutti coloro che vogliono entrare, pieno di accoglienza e di considerazione, alieno da pregiudizi e da discriminazioni.

Il Papa raccomanda che vi sia in ciascuno di noi un percorso spirituale e che si vada a raccogliere il dono del Giubileo con un pur breve pellegrinaggio, ad indicare il progresso interiore che noi tutti i cristiani vogliamo ravvivare, sorretti dallo Spirito Santo, incamminati verso la città di Dio, la Santa Gerusalemme del Cielo, che è nostra Madre e meta comune.

Per esprimere nei segni liturgici questi concetti, ci troveremo domenica 13 alle ore 16.30 nella Basilica di San Domenico, dove, letto il Vangelo, dietro l'austero segno della Croce andremo insieme verso la Chiesa Cattedrale. Dio voglia che il pellegrinaggio fatto con i piedi sia sostenuto dal cammino di fede che ci impegniamo in quest'anno a riprendere con rinnovato entusiasmo.

Varcata la "Porta Santa", venerato l'antico trofeo del martire Donato nostro Patrono, ci raccoglieremo attorno all'Altare, visibile segno di Cristo e dell'unità della Chiesa, dove celebriamo l'Eucaristia chiedendo per tutti il dono della Misericordia.

Con questo gesto, suffragato dal servizio della carità, dall'annuncio del Vangelo, e dalla preghiera che vogliamo rivolgere al Signore, ogni giorno sarà aperto il Giubileo.

Auguro un anno ricco di frutti spirituali, pieno di attenzione soprattutto verso i più fragili, riproporremo a tutti il Vangelo del Signore, fonte della nostra gioia.

Dio ci benedica e ci raccolga nella sua pace.

✠ Riccardo Fontana
Arcivescovo

A tutta la Chiesa Diocesana